

## Disseminazione dei risultati del progetto

# AURORA

(Amministrazioni unite per la redazione degli oggetti e delle registrazioni anagrafiche nel protocollo informatico)

---

Buongiorno a tutti, e un ringraziamento sincero per essere intervenuti a questo incontro, che considero di particolare importanza e di sicuro interesse.

Porto con piacere i saluti dell'assessore regionale alla cultura Gianni Oliva, della dott.ssa Daniela Formento, direttore generale della Direzione cultura, turismo e sport, e di Eugenio Pintore, responsabile del Settore biblioteche, archivi e istituti culturali.

La Regione ha aderito con particolare soddisfazione alla richiesta della Sezione Anai del Piemonte di condividere l'organizzazione di questo incontro di disseminazione dei risultati del progetto Aurora, promosso sul finire del 2007 dall'Università di Padova, dalla Direzione generale per gli archivi del Ministero per i beni e le attività culturali e dall'Associazione nazionale archivistica italiana, progetto che ha visto la partecipazione di numerosissime amministrazioni in rappresentanza di tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo del Progetto Aurora (Amministrazioni unite per la redazione degli oggetti e delle registrazioni anagrafiche nel protocollo informatico) è quello di normalizzare l'inserimento dei dati nel protocollo informatico relativamente al corrispondente e all'oggetto.

Come scrive la prof.ssa Mariella Guercio "può apparire un'attività di limitato rilievo nell'attuale fase di trasformazione informatica dei sistemi di gestione digitale dei documenti", ma, in realtà "non deve e non può essere sottovalutata proprio nel caso di ambienti digitali complessi come quelli che caratterizzano la produzione documentaria degli enti"

E' evidente il riferimento al DPR 445/2000, che descrive anche le operazioni e le informazioni minime del sistema di gestione informatica dei documenti, oltre agli elementi che obbligatoriamente devono essere registrati. Fra questi ultimi vi è la descrizione del corrispondente, cioè il mittente (o i mittenti) per i documenti ricevuti, oppure il destinatario (o i destinatari) per i documenti spediti, oltre alla redazione dell'oggetto. Il corrispondente e l'oggetto sono, quindi, elementi obbligatori della registrazione di protocollo e costituiscono un'attività imprescindibile per la gestione archivistica in senso complessivo.

Proprio su questo tema ha lavorato il Gruppo interistituzionale Aurora che ha definito la bozza delle Raccomandazioni che vengono offerte alla comunità archivistica e agli operatori.

Si tratta di un prodotto importante, che si candida a divenire uno standard nazionale e ad essere condiviso con altri Paesi.

---

## SECONDA PARTE

### STRUTTURA AURORA

Il lavoro realizzato dal Gruppo Aurora è a disposizione di tutti coloro abbiano l'interesse di consultarlo sul sito dell'Università di Padova, e si presenta sotto forma di volume, in attesa della sua effettiva pubblicazione.

L'opera si compone

- di una presentazione del rettore dell'Università di Padova
  - di una presentazione di Maria Grazia Pastura, dirigente del Servizio II della Direzione generale per gli archivi
  - di una presentazione di Isabella Orefice, presidente nazionale ANAI
  - di una prefazione della prof.ssa Mariella Guercio
- di cinque capitoli e di tre appendici.

1. Il primo capitolo introduce il tema della normalizzazione delle descrizioni nel protocollo informatico illustrando i problemi della corretta descrizione dei corrispondenti e della redazione di un oggetto, fornisce poi indicazioni sull'applicazione delle raccomandazioni, alcuni chiarimenti circa la loro natura e, infine, dichiara gli standard, le regole e i riferimenti bibliografici utilizzati e di cui si è tenuto conto.

seguono i capitoli sulle raccomandazioni

2. Le *Raccomandazioni di carattere generale* propongono principi generali, criteri e procedure operative per la normalizzazione delle descrizioni anagrafiche e per la redazione degli oggetti.

3. Le *Raccomandazioni per la descrizione del corrispondente* si pongono l'obiettivo di rappresentare una guida utile per la compilazione, all'interno del sistema di protocollo delle amministrazioni pubbliche, di intestazioni anagrafiche dei corrispondenti formalmente omogenee e normalizzate, tali da consentire l'individuazione univoca del soggetto. Alle raccomandazioni è fatto precedere un breve testo introduttivo che comprende anche alcune definizioni fra cui quelle di intestazione anagrafica, corrispondente, persona e struttura.

4. Le *Raccomandazioni per la redazione dell'oggetto* forniscono indicazioni di carattere generale e particolare per la redazione dell'oggetto del documento, intesa come operazione intellettuale che scaturisce necessariamente da un'analisi dell'intero documento, con lo scopo di individuare le azioni, le istanze e le descrizioni rappresentate. Anche questo capitolo comprende una parte introduttiva.

5. Seguono le *Raccomandazioni per la scelta di un software archivisticamente funzionale* che propongono principi generali e regole di comportamento coerenti con le possibili funzioni di in un sistema di gestione dei documenti e con le esigenze della comunicazione pubblica, a prescindere dalle soluzioni tecnologiche adottate. Si tratta di 13 raccomandazioni che introducono elementi per la valutazione dei software di protocollo informatico.

A. La prima appendice contiene la favola "I regali della principessa Aurora". E' una fiaba che, traendo spunto da "La bella addormentata nel bosco", fornisce, in modo semplice e simpatico, elementi per la comprensione del problema legato alla definizione dell'oggetto. A dire il vero il gruppo di lavoro aveva prodotto anche un'altra favola, scritta da Paola Ciandrini, collega del Politecnico di Milano, intitolata "Aurora, Biancaneve e il Centro antiveleni", ma per ora questo contributo rimane inedito.

B. La seconda appendice fornisce un elenco di sigle, acronimi e abbreviazioni di carattere non sempre comune e di evidente utilità per il lavoro di protocollazione.

C. La terza appendice, intitolata "Il tramonto nel giorno prima di Aurora (Protochrorr)" fornisce una esemplificazione di errori e di protocollazioni incoerenti, molto meno rare a trovarsi rispetto a quello che potrebbe sembrare.

Manca ancora l'atlante diplomatico, ossia la raccolta degli esempi che illustrano ciascuna raccomandazione. L'atlante è in fase di elaborazione e la sua prima distribuzione è prevista per la metà del prossimo mese di maggio.

---

TERZA PARTE  
DISSEMINAZIONI

L'incontro di oggi si inserisce in un percorso di disseminazione dei risultati del Gruppo Aurora che segue le molte riunioni operative che si sono svolte nel corso di tutto l'anno 2008 e precede la presentazione vera e propria dei risultati di Aurora, fissata per il prossimo 28 ottobre a Padova in occasione della 6° Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane a seguito dell'ultimo momento di revisione del lavoro.

Il percorso di disseminazione è composto da cinque incontri:

- il primo si è svolto a Mantova, in Archivio di Stato, il 10 marzo scorso
- il secondo a Lecce, presso Università del Salento, il 27 marzo
- il terzo a Napoli, in Archivio di Stato, il 2 aprile
- il quarto è questo, a Torino il 22 aprile
- il quinto e ultimo si svolgerà a Trieste, presso l'Archivio di Stato, lunedì prossimo 27 aprile

I primi tre appuntamenti hanno avuto un buon risultato di pubblico, ma anche oggi siamo in tanti e sono personalmente soddisfatto della risposta dei colleghi che sono presenti in questa sala e quindi, naturalmente, non ci rimane che fare i nostri migliori auguri alla dott.ssa Grazia Tatò, direttrice dell'Archivio di Stato di Trieste per il prossimo, ultimo incontro.

PROGRAMMA

Ma di tutti questi temi parleranno, in modo più articolato, i relatori di questa mattina a cui fra poco cederò la parola.

Un ultimo istante per presentare il programma della mattinata, così come si è definito negli ultimi giorni, leggermente modificato rispetto a quanto indicato nel cartoncino in seguito ad una defezione e alla volontà di arricchire ulteriormente il contesto informativo offerto ai partecipanti con alcune testimonianze.

Purtroppo la dott.ssa Micaela Procaccia non ha avuto modo di intervenire a questo incontro poiché all'estero per doveri d'ufficio. La sua assenza mi spiace particolarmente, non solo perchè questa sarebbe stata forse la prima occasione in cui gli archivisti piemontesi avrebbero potuto fare la conoscenza con il nuovo soprintendente archivistico che da poco ha preso il posto della dott.ssa Paola Caroli (e qui colgo l'occasione per ringraziarla pubblicamente del lavoro fatto a Torino e per augurarle ogni soddisfazione nel suo incarico di direttore dell'Archivio di Stato di Genova), ma l'assenza di Micaela Procaccia mi spiace particolarmente perchè con lei ho condiviso l'intero

percorso di Aurora, progetto coordinato da Gianni Penzo Doria, a cui hanno partecipato 40 archivisti organizzati in due sottogruppi, il primo quello del corrispondente coordinato dal sottoscritto, e il secondo, quello dell'oggetto, coordinato proprio da Micaela Procaccia. E poi Micaela è l'autrice della splendida fiaba a cui ho accennato prima intitolata "I regali della principessa Aurora".

La prima parte dell'incontro vede la presenza di

- del dott. Diego Robotti, nella duplice veste di presidente della Sezione piemontese dell'ANAI e di funzionario della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

- e della dott.ssa Amalia Neirotti, presidente della Sezione Piemonte dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), che in più occasioni ha dimostrato di avere una particolare attenzione per le tematiche legate alla gestione documentale e agli archivi

Seguiranno i contributi di

- del prof. Gianni Penzo Doria, direttore dell'archivio generale di ateneo dell'Università degli Studi di Padova, docente di archivistica, ideatore e coordinatore nazionale del progetto Aurora, come di molti altri progetti (fra questi Atlantis, Titulus97 e I calzini del principe Carlo, Cartesio, Caronte) e autore di importanti riflessioni disciplinari su argomenti fondanti l'archivistica, quali la classificazione e la fascicolazione. Gianni Penzo Doria avrà modo di illustrare il progetto Aurora in tutte le sue parti, fornendone anche gli "incredibili numeri" che hanno portato alla sua realizzazione con un intervento dal titolo "L'archivio come "bene della vita""

- seguirà Nicoletta Molfetta, collega della provincia di Novara, che ci illustrerà nel dettaglio "Le raccomandazioni di Aurora: generali e per il corrispondente"

- poi, dopo colazione, Katia Milanese, collega dell'Università del Piemonte Orientale, Facoltà di lettere e filosofia, che ci parlerà delle "raccomandazioni di Aurora: per l'oggetto e per il software"

- in ultimo avremo una testimonianza sull'applicazione della normativa sul protocollo informatico a cura del comune di Beinasco

## DUE SOGGETTI IN REGIONE PIEMONTE

A Torino l'incontro di disseminazione dei risultati del Gruppo di lavoro Aurora si svolge in una sala della Regione.

Rispetto agli altri appuntamenti di Lecce, Mantova, Napoli, Padova e Trieste, che si sono svolti o si svolgeranno nelle sedi degli Archivi di Stato e nelle Università, questo è l'unico degli appuntamenti di presentazione delle raccomandazioni che si tiene in una sede dell'amministrazione territoriale.

Questa cosa mi pare importante, anche a testimoniare che la presenza dei Comuni e delle loro aggregazioni, delle Province e delle Regioni è determinante per la buona riuscita del progetto nazionale di amministrazione digitale.

La Regione Piemonte si occupa di archivi tramite le strutture della Direzione cultura, turismo e sport, e in particolare del Settore archivi, biblioteche e istituti culturali (a cui io stesso faccio riferimento), che da molti anni si occupa, sempre di concerto con l'Anai, la Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e l'Archivio di Stato di Torino, di valorizzare gli archivi e sostenere le attività ad essi collegate, compresa la "disseminazione" di standard, norme e progetti, sulla base della convinzione, supportata dal Codice dei beni culturali, che l'archivio sia un complesso unitario e che le sue componenti storiche e contemporanee, analogiche e digitali, di conservazione e di gestione, debbano essere considerate globalmente e in modo trasversale.

Presso la Regione Piemonte, però, è presente un'altra Direzione che si occupa in modo concreto e importante della gestione archivistica e del progetto di digitalizzazione dei flussi documentali e dell'applicazione delle disposizioni riguardanti la tenuta del protocollo informatico. Si tratta della Direzione affari istituzionali e avvocatura, e in particolare del Settore Gestione del sistema documentale e del bollettino ufficiale, diretto dal dott. Roberto Falco, con la collaborazione della dott.ssa Lucia Persico, che ha fra i propri mandati quelli dello

- sviluppo della gestione documentale dell'ente
- e dello studio, della progettazione, della sperimentazione e della diffusione delle metodologie e delle tecniche documentarie per l'impiego e il governo del documento elettronico.

Proprio per testimoniare il rapporto fra due realtà regionali, non senza aver ancora una volta ringraziato per la loro partecipazione i relatori e i colleghi presenti in sala, e non senza fare un'ultima volta gli auguri a tutti noi per una piacevole e interessante mattinata, cedo la parola al dott. Roberto Falco, che poi chiuderà anche l'incontro con una testimonianza in merito all'applicazione delle raccomandazioni del progetto Aurora.

Grazie.

*Dimitri Brunetti*